Due fiumi impetuosi ed un silenzioso torrente, messi in musica in apertura del Mittelfest 2021

teatro.it/recensioni/devils-bridge/due-fiumi-impetuosi-ed-un-silenzioso-torrente-messi-in-musica-in-apertura-del-mittelfest-2021

27 agosto 2021

DEVIL'S BRIDGE
Scritto da Gilberto Mion Aug 27, 2021 66

Recensione:

Classica

Devil's bridge

Mittelfest 2021 di Cividale del Friuli. Sul palco, troviamo l'**Orchestra del Friuli - Venezia Giulia** ed il direttore **Grigor Pelikarov**, uniti per presentare un programma tutto legato all'acqua.

Tema di fondo, infatti, è la vita che si svolge sulle rive di fiumi solitamente quieti, ma a volte impetuosi, se non persino minacciosi. Sono immagini liquide che il maestro bulgaro - nato a Plovdiv, sulle rive della Marica, corso balcanico imponente - ci porge attraverso due celebri composizioni orchestrali: la *Terza Sinfonia "Renana"* di Robert Schumann, e il poema sinfonico *La Moldava* di Bedřich Smetana.

Erica Piccotti, Grigor Pelikarov e Cristian Carrara

Certo, si avverte subito quanto l'acustica nel verde parco sia poco favorevole allo scopo: sacrifica in qualche misura gli archi, che s'avvertono troppo asciutti, e preserva un po' meglio i fiati, che all'aria aperta hanno assai meno problemi. Né il vento che non cala un attimo, né il freddo pungente avvertito dagli esecutori, né la provvisoria amplificazione possono ahinoi migliorare le cose. Nondimeno, grazie alle buone qualità dell'orchestra di casa ed alla rigorosa bacchetta di **Pelikarov**, emergono comunque delle notevoli esecuzioni: limpida, quasi apollinea nell'ampia composizione sinfonica del compositore di Zwickau; flessuosa e piena di esaltanti cromie nel bozzetto paesaggistico del musicista di Litomyšl.

Un brano sinfonico inedito, ricco di colori

Torrente dalla cristallina trasparenza è il Natisone, corso d'acqua che ci scorre accanto infossato fra due ripide sponde rocciose; e che divide Cividale in due parti, unite un tempo solo da quel celebre, ardito ed altissimo ponte che la tradizione vorrebbe eretto dal Diavolo. Un'impresa impossibile per sole forze umane, da lui portata a termine in una notte in cambio dell'anima del primo essere che l'avrebbe attraversato. Gli abitanti del luogo, con sottile astuzia, lo imbrogliarono facendovi passare sopra un vecchio cane, della cui povera anima dovette accontentarsi.

Erica Piccotti

Una moderna composizione per un'antica leggenda

All'antica leggenda del Ponte del Diavolo si è ispirato il compositore pordenonese **Cristian Carrara** per la breve fantasia sinfonica intitolata ***Devil's Bridge***, appositamente composta su commissione dell'Orchestra del Friuli-Venezia Giulia, e richiedente la presenza di un violoncello solista - qui, la brava e sensibile **Erica Piccotti** – altro protagonista di questa favola musicale dai toni misteriosi e seducenti.

Il brano, che volutamente non esula dai confini della tonalità, si mostra ricco di spunti melodici e ritmici ben sviluppati; e sfrutta con vivida inventiva e notevole maestria sia una corposa tavolozza strumentale, atta a mettere in luce i pregi d'una orchestra completa (cosa purtroppo divenuta rara, in un mondo compositori pauperisti scrivono solitamente per striminziti ensamble) sia la grande versatilità timbrica del violoncello, elevato al rango di vera e propria voce narrante, offrendogli la possibilità di esprimersi in un canto quanto mai espressivo e fascinoso.

Visto il **27/08/2021**
al teatro **Convitto Nazionale Paolo Diacono** di **Cividale del Friuli (UD)**

"Letra", la lettera: l'anima semplice di un povero pastore albanese

teatro.it/recensioni/letra-la-lettera/letra-la-lettera-lanima-semplice-di-un-povero-pastore-albanese

29 agosto 2021

LETRA (LA LETTERA)
Scritto da Gilberto Mion Aug 29, 2021 307

Recensione:

Prosa

Letra (La lettera)

Dopo il concerto sinfonico d'apertura che parlava di tre grandi fiumi, altra acqua scorre in apertura del **Mittelfest 2021** a Cividale del Friuli. Stavolta è la limpida acqua di montagna del torrentello che passa sin troppo vicino alla misera stamberga dove vive il pastore albanese Mark. Uomo analfabeta, povero ed umile, emarginato dagli abitanti del suo paesello. Quel corso d'acqua gli fa paura: non solo la rende insalubre, ma quando s'ingrossa minaccia pure di travolgerla.

Roerd Toçe

In ***Letra (La lettera)***, testo dello scrittore e sceneggiatore albanese **Yllyet Aliçka**, *Mark* si rivolge al giovane maestro del villaggio affinché stenda per lui, dato che sa né leggere né scrivere, un'istanza per ottenere l'assegnazione di una casetta popolare, dove poter vivere dignitosamente accanto alla sua gente. A tale scopo il maestro ne riassume ed espone la figura e la misera condizione, facendo così divenire quella lettera – Mark, pur nella sua ignoranza, ne è subito conscio – anche un riconoscimento nero su bianco, in qualche modo ufficiale, del suo effettivo esistere in quel piccolo, remoto mondo dove tutti bene o male lo ignorano.

Per questo se la farà rileggere più volte dal maestro, che avverte umana pietà per lui; e partito lui, se farà ostinatamente rileggere da qualche scolaro che ferma per strada. L'istanza non avrà effetto, naturalmente – gli umili ahimé non hanno voce – e nella sua malsana casupola Mark finirà i suoi giorni, morendo in solitudine fra le sue pecore.

Jacopo Conoci e Hersjana Matmuja

Un testo ripensato a più mani

La drammaturgia di ***La lettera*** è stata ripensata a quattro mani da **Giulia Maria Falzea** e **Salvatore Tramacere**, animatore del Teatro Koreja di Lecce, che ha curato anche la regia dello spettacolo presentato al Teatro Ristori. In scena solo una sedia e poco più, e l'attore albanese **Roerd Toçe**, che dà voce ad entrambi i personaggi, Mark e il Maestro. Ha recitato in albanese al Teatro Metropol di Tirana - coproduttore dello spettacolo insieme al Teatro Koreja – e lo fa in buon italiano qui, qualche giorno dopo la prima salentina. Il testo è molto bello, senza dubbio; ma non è che la sua duplice interpretazione, a dire il vero, ci abbia fatto saltare sulla sedia. Sembrava letto, più che recitato.

Un'appendice musicale senza senso

La lettera è definito come "schizzo teatrale", e in effetti ha una breve durata, una quarantina di minuti in tutto. Poco, per riempire una serata. Del tutto inutile però, anche se non del tutto fuori tema, l'appendice finale a questa bella piéce di Yllyet Aliçka, aggiunta forse per accrescere il minutaggio totale. Consiste in quattro canti tradizionali shqiptarë cantati da **Hersjiana Matmuia**, accompagnata da **Jacopo Conoci** al violoncello. Musicalmente, la cosa potrebbe avere un senso; drammaturgicamente, crediamo nessuno.

Visto il **27/08/2021**
al teatro **Adelaide Ristori** di **Cividale Del Friuli (UD)**

Prosa

Letra (la lettera)

Informazioni principali

Regia

Salvatore Tramacere

Protagonista

Roerd Toçe, Hersjana Matmuja

Un venerdì per tutti i gusti

friulionline.com/cultura-spettacoli/un-venerdi-per-tutti-i-gusti

2 settembre 2021

CIVIDALE. In equilibrio perfetto fra teatro, danza e musica, fra influssi italiani ed esteri. La trentesima edizione di Mittelfest sta vincendo la sua più grande sfida: quella di essere un festival per tutti. La stessa ricerca di equilibrio la troviamo nel programma di venerdì, con ben due laboratori di acrobatica condotti da Circo all'Incirca, oltre al tanto atteso spettacolo Pli, dove il danzatore Viktor Černický, arrampicandosi fra 22 sedie da conferenza – suoi unici oggetti di scena – dà vita a uno spettacolo al confine tra installazione, performance, danza e circo. Nella stessa giornata si potrà rivedere P.P.P Ti presento l'Albania di Klaus Martini, vincitore di Mittelyoung per la sezione teatro. Per la musica, avremo invece la compositrice Sofia Labropoulou che, in prima nazionale, presenterà a Mittelfest il suo album Sisyphus, influenzato dalla mitologia greca, gli stili popolari, la musica ottomana e araba, fino alle canzoni dei Sex Pistols.

IL PROGRAMMA:

Laboratorio equilibrismo (Foto Luca d'Agostino)

ore 10.30 – LABORATORIO DI ACROBATICA "ANTOINETTE CONCELLO" (5/9 ANNI) – Circo All'Incirca – Orto delle Orsoline. Tre laboratori di circo sono declinati sul tema dell'eredità lasciata dai grandi personaggi circensi. Per questo ogni laboratorio si riferisce a una figura che in qualche modo ha cambiato la storia della propria disciplina. Il laboratorio "Enrico Rastelli" consiste in due lezioni di giocoleria, il laboratorio "Philippe Petit" in altrettante lezioni di equilibrismo, il laboratorio "Antoinette Concello" prevede due lezioni per approcciarsi alla disciplina del trapezio. I laboratori sono condotti da Valentina Bomben, formatrice del centro di arti circensi "Circo all'inCirca" di Udine.

Ore 11 e 17.30 – REMOTE CIVIDALE DEL FRIULI – Rimini Protokoll – teatro, prima nazionale, Germania – spettacolo itinerante con partenza dal Cimitero Maggiore. Un viaggio dentro la città come un film collettivo. In Remote Cividale, un gruppo di 30 persone attraversa a piedi la città indossando delle cuffie. Sono guidati da una voce digitale.

Ore 11.30 – INCONTRO CON STRIJBOS E VAN RIJSWIK di Signal – Il Curtîl di Firmine. Il duo di compositori e registi olandesi Strijbos & Van Rijswijk ha messo a punto un originale dispositivo per creare spazi sonori in ambienti urbani e naturali: delle piccole

opere liriche in movimento. A Cividale presentano la nuova versione del loro Signal in. Modera Roberto Canziani.

ore 15, 15.30, 16, 16.30, 17, 17.30 – EMPATIAR – Mittelfest Cividale Digital 2021 – musica, prima assoluta, Italia – Monastero di Santa Maria in Valle. Immersi nelle musiche e nei suoni di Giorgio Pacorig, perturbati dalle voci di Aida Talliente e Marta Cuscunà, il viaggio multisensoriale di EmpatiaAR ideato e diretto da Luca A. d'Agostino è un entrare nell'universo friulano e nella mitologia fascinosa delle agane. La realtà virtuale ci porta in un ascolto e una visione magica e irrequieta.

Sofia Labropoulou (Foto Rendezvény Esemény)

Ore 17.30 – P.P.P TI PRESENTO L'ALBANIA – Klaus Martini – teatro – Chiesa di Santa Maria dei Battuti. Un progetto di storie autobiografiche, rielaborazioni autoriali, estratti dal romanzo Il sogno di una cosa e altri scritti di Pasolini. In P.P.P Ti presento l'Albania assistiamo al rievocarsi dei ricordi di Ilir, un ventenne figlio di migranti, che mentre legge il romanzo Il sogno di una cosa balza in piedi e corre a recuperare il suo diario. Inizia a scrivere con grande entusiasmo "Gentile P.P.P le scrivo prima di tutto per ringraziarla…" da quel momento instaura una corrispondenza immaginifica con Pasolini nella quale ha modo di raccontare la migrazione dei suoi genitori, le leggende tramandate dai nonni e di danzare sulle note di musiche popolari albanesi. Rielabora così, a poco a poco, i sentimenti contrastanti che lo assillano rispetto all'appartenenza alle proprie origini.

Ore 17.30 – LABORATORIO DI ACROBATICA "ANTOINETTE CONCELLO" (10-13 ANNI) – Circo All'Incirca – Orto delle Orsoline.

Ore 18.30 – SISYPHUS – Sofia Labropoulou – musica, prima nazionale – Convitto Nazionale Paolo Diacono. Sisyphus è il primo album personale della compositrice Sofia Labropoulou. Le sue opere traggono ispirazione e materiale poetico da una vasta gamma di epoche, forme e luoghi geografici, tra cui Il Mito di Sisifo di Albert Camus, la mitologia greca, gli stili popolari, la musica ottomana e araba, fino a due canzoni dei Sex Pistols. Il risultato è unico e distintivo, grazie alla potente personalità musicale di Sofia Labropoulou, che con il suo suono garantisce omogeneità alla performance.

Pli – Inizio (Foto Vojtech Brtnicky)

Ore 21.30 – PLI – Viktor Černický – danza, prima regionale – Chiesa di San Francesco. PLI riunisce 22 sedie da conferenza, un ritmo ossessivo e un uomo devoto. Su una piccola piattaforma, Viktor Černický si immerge nello sforzo di costruzione, ricostruzione e

decostruzione indefinito dell'universo. Lo spettacolo si sviluppa a partire dalla lettura della trilogia di Italo Calvino I nostri antenati, che gioca con il sottile confine tra finzione e realtà, e dell'opera PLY di Gilles Deleuze in cui il filosofo francese descrive l'epoca barocca dal punto di vista di Gottfried Wilhelm Leibniz.

Argomenti correlati: Cividale Mittelfest

Pli – Fine (Foto Vojtech Brtnicky)

Cividale e Pordenone capitali dei Festival europei

ilfriuli.it/articolo/spettacoli/cividale-e-pordenone-capitali-dei-festival-europei/7/250286

Da venerdì 3 a domenica 5 settembre ospiteranno i lavori di FestivalFinder.eu (a)Live Now

02 settembre 2021

Le città di Pordenone e Cividale del Friuli ospiteranno da venerdì 3 a domenica 5 settembre i lavori di “FestivalFinder.eu (a)Live Now”, il progetto realizzato dall’ EFA (European Festivals Association), in collaborazione con due realtà di riferimento del Friuli Venezia Giulia per lo spettacolo dal vivo, il Festival internazionale di Musica Sacra di Pordenone e Mittelfest di Cividale del Friuli che ospiteranno l’evento, e con Italiafestival (l’associazione multidisciplinare che dal 1987 è formata da alcuni tra i più prestigiosi festival italiani), la piattaforma olandese Publiq, la società Summa Artium, la rete di comunicazione paneuropea Euractiv Media Network, la città di Bergen.

“(a)Live” è l’evento che sarà ospitato dal Festival di Musica Sacra di Pordenone: appuntamento venerdì 3 settembre al Centro Culturale Casa Zanussi di Pordenone, dove domani in mattinata – dalle 11.30 – si terranno la riunione del Direttivo e l’Assemblea

generale di Italiafestival, per la prima volta riunita in Friuli Venezia Giulia.

E dalle 15 spazio alla tavola rotonda internazionale che indagherà i modi, le prospettive, le dinamiche della ripresa post pandemia dello spettacolo dal vivo in regione, a livello nazionale e internazionale.

Fra i partecipanti il sindaco di Pordenone Alessandro Ciriani, l'Assessore regionale alla Cultura Tiziana Gibelli, il presidente Agis Carlo Fontana, i presidenti Efa Jan Briers e Italiafestival Francesco Maria Perrotta, la responsabile della Direzione Generale Cultura Ue Barbara Gessler, i direttori artistici del Festival Int. Musica Sacra Pordenone Franco Calabretto e Eddi De Nadai, il presidente Italiafestival Francesco Maria Perrotta.

"Grazie all'azione di ItaliaFestival – spiega Franco Calabretto, della direzione artistica del Festival Internazionale di Musica Sacra di Pordenone - abbiamo in Friuli un grande evento che lega i territori delle province di Udine e Pordenone in un progetto condiviso che diventa straordinaria vetrina internazionale. Quale modo migliore per festeggiare i 30 anni di lavoro di indagine attraverso i territori del sacro, che il Festival di Pordenone svolge promuovendo i giovani artisti e commissionando sempre nuove composizioni su tema dato. Un dialogo interreligioso che rappresenta una cifra riconoscibile e originale nel panorama nazionale. Una prospettiva di 'lettura' della contemporaneità che a nostro avviso ha un forte valore simbolico".

Il progetto, che proseguirà nelle giornate di sabato e domenica a Cividale del Friuli nell'ambito di Mittelfest, è supportato dal programma "Europa Creativa" della Commissione Europea, attraverso "FestivalFinder.eu", la piattaforma di ricerca online che permette agli utenti di scoprire i festival di oltre 45 Paesi europei

” Carlo e Nadia” in tournee in regione, prossimi appuntamenti

friulisera.it/carlo-e-nadia-in-tournee-in-regione-prossimi-appuntamenti

Redazione 2 settembre 2021

FriuliSera e-Paper

Cividale del Friuli, 01-09-2021 - MITTELFEST 2021 - EREDI - Chiesa di Santa Maria in Corte - Teatro - CARLO E NADIA. STUDIO TEATRI STABIL FURLAN - Foto © 2021 Luca d'Agostino / Phocus Agency

Dopo il debutto a Mittelfest la produzione “Carlo e Nadia” del Teatri Stabil Furlan a Mittelfest, primo studio del progetto “Michelstaedter. La grande trasgressione” al quale la Nico Pepe collabora, effettuerà alcune repliche in regione. Le prossime date : (info e prenotazioni www.teatristabilfurlan.it) il 3 settembre a Cormòns presso la Sala Civica alle 18:30; il 4 settembre a San Vito al Tagliamento presso il Teatro Arrigoni alle ore 18:30; il 5 settembre a Udine al Teatro San Giorgio alle ore 18:30; il 6 settembre a Gorizia presso Palazzo Lantieri alle ore 18:30. «Sono due spiriti irrequieti che cercano, ciascuno a proprio modo, conoscenza, verità e senso nella vita e in questo continuo interrogarsi si consumano e si provocano a vicenda anche sulla sincerità e purezza dei sentimenti reciproci». Così il regista Claudio De Maglio inizia le sue note intorno al primo studio “Carlo e Nadia”, il progetto del Teatri Stabil Furlan diretto da Massimo Somaglino, che dopo il debutto a Mittelfest prosegue la sua tournée in regione. È un primo studio, in lingua italiana, friulana, russa e francese di un ampio progetto che vedrà completa luce nel 2022, dal titolo “Michelstaedter. La grande trasgressione”, dedicato alla figura del giovane scrittore, intellettuale e filosofo goriziano Carlo Michelstaedter (1887 – 1910). Pensatore e autore irrequieto, sensibile, geniale, esploratore di diversi linguaggi e mezzi espressivi, tra cui la pittura e la poesia, autore di un “Epistolario”, vari saggi, dialoghi filosofici e una tesi di laurea dal titolo “La Persuasione e la Rettorica”, mai discussa a causa del suicidio avvenuto con un colpo di pistola all'età di ventitré anni.

Tra le persone con cui Carlo ha maggiormente legato nel corso della sua breve vita c'è Nadia Baraden, profuga russa di vent'anni, bellissima, elegante, cosmopolita, anarchica, nichilista e rivoluzionaria, studentessa all'Istituto di Belle Arti di Firenze dove Carlo la incontra, la frequenta, se ne innamora. Lui le dà lezioni di italiano e lei posa per lui. È da questi incontri avvenuti nel 1907 che Antonio Devetag, ideatore e autore del testo, tesse la trama del loro vivere e del loro viversi, in scene ambientate in uno studio d'artista, una soffitta stile bohémien a Firenze. Passioni, aspirazioni, sogni e realtà, attrazioni e respinte,

desiderosi entrambi di un amore che non sarà corrisposto, i due sono presi in un vortice di emozioni che alimenta le loro reciproche irrequietudini, ambizioni, voglie di verità e di libertà. Carlo e Nadia si mettono costantemente alla prova tra impeti, slanci e cadute, fino ad un inesorabile finale. Con gli attori Radu Murarasu nel ruolo di Carlo e Dina Mirbakh in quello di Nadia, la regia di Claudio De Maglio, assistente alla regia Mark Kevin Barltrop e la collaborazione della Civica Accademia d'Arte Drammatica "Nico Pepe", e con il sostegno di ARLeF – Agjenzie Regjonâl pe Lenghe Furlane. Le musiche dal vivo sono del violoncellista Riccardo Pes, la consulenza drammaturgica per la lingua friulana è di Carlo Tolazzi, i costumi di Emmanuela Cossar, lo spazio scenico e luci a cura di Claudio Mezzelani.

Mittelfest, un equilibrismo perfetto

ilfriuli.it/articolo/spettacoli/mittelfest-un-equilibrismo-perfetto/7/250265

Il programma completo di venerdì 3 settembre: due laboratori di acrobatica per bambini di Circo all'Incirca e lo spettacolo Pli di Viktor Černický, che danza fra 22 sedie da conferenza

02 settembre 2021

In equilibrio perfetto fra teatro, danza e musica, fra influssi italiani ed esteri. La trentesima edizione di **Mittelfest** sta vincendo la sua più grande sfida: quella di essere un festival per tutti. La stessa ricerca di equilibrio la troviamo nel programma di **venerdì 3 settembre**, con ben due laboratori di acrobatica condotti da Circo all'Incirca, oltre al tanto atteso spettacolo Pli, dove il danzatore Viktor Černický, arrampicandosi fra 22 sedie da conferenza - suoi unici oggetti di scena - dà vita ad uno spettacolo al confine tra installazione, performance, danza e circo. Nella stessa giornata si potrà rivedere P.P.P Ti presento l'Albania di Klaus Martini, vincitore di Mittelyoung per la sezione teatro. Per la musica, avremo invece la compositrice Sofia Labropoulou che, in prima nazionale, presenterà a Mittelfest il suo album Sisyphus, influenzato dalla mitologia greca, gli stili popolari, la musica ottomana e araba, fino alle canzoni dei Sex Pistols.

In Friuli, nuovi rintracci di migranti

Incendio in condominio, un'anziana intossicata

Mittelfest: Regione, grazie a Tosca per valorizzazione lingua friulana

ilgazzettino.it/speciali/regione_fvg_informa/mittelfest_regione_grazie_a_tosca_per_valorizzazione_lingua_friulana-6171310.html

Cividale, 1 set - La regione Friuli Venezia Giulia si contraddistingue per la pluralità linguistica, sulla quale si fonda la sua specialità: la Regione è grata a Tosca, che ha compreso quanto importante sia valorizzare le peculiarità linguistiche dei territori, che hanno forgiato e continuano a forgiare l'identità dei popoli per consegnarli al futuro più ricchi e consapevoli.

E' quanto ha sottolineato l'assessore regionale alle Finanze, portando il saluto della Giunta, in apertura dello spettacolo "Timp e Tiare. Cent agns des miors cjancons furlanis", co-produzione Mittelfest 2021, ARLef- Agjenzie regional per lenghe furlane e Accademia musicale Naonis, in cui la cantante Tosca ha scelto di esibirsi per la prima volta in lingua friulana.

Nell'occasione l'assessore ha sottolineato come guardare al futuro significhi anche preservare la cultura e l'identità linguistica del Friuli, perché solo conoscendo, vivendo e capendo le radici un popolo sarà capace di affrontare le sfide dei prossimi anni e ha rimarcato l'importanza di continuare a parlare la marilenghe ai giovani, affinché tramandino i valori e le tradizioni dei nonni ai propri figli: eventi che coinvolgono grandi nomi della musica italiana, come Tosca, devono essere - questo il concetto espresso dall'esponente della Giunta regionale - un ulteriore veicolo per questa trasmissione.

Il concerto, per voci soliste, ensemble vocale, pianoforte, fisarmonica e quintetto d'archi, con la direzione musicale di Valter Sivilotti e quella artistica di Franca Drioli, è un viaggio attraverso la storia recente della canzone friulana, con una raffinata rivisitazione dei brani friulani più significativi dal '900 a oggi.

Sentire reinterpretare musiche, sonorità e parole degli ultimi cento anni della cultura regala un'emozione particolare ed è un segno tangibile - è la riflessione con cui l'assessore ha concluso il suo intervento a margine del concerto al teatro Ristori - di quanto la lingua debba essere utilizzata nel quotidiano, senza paura o vergogna. ARC/EP/gg

© RIPRODUZIONE RISERVATA

"Carlo e Nadia": da venerdì 3 a lunedì 6 settembre la tournée del Teatri stabil furlan

udinetoday.it/eventi/carlo-e-nadia-da-venerdi-3-a-lunedi-6-settembre-la-tournee-del-teatri-stabil-furlan-teatro-stabil-furlan-8140350.html

Dopo le date debutto a Mittelfest, il Teatri Stabil Furlan diretto da Massimo Somaglino è pronto a portare lo studio "Carlo e Nadia" da "Michelstaedter. La grande trasgressione" in una mini tournée friulana di quattro date: venerdì 3 settembre nella Sala Civica di Cormons, il 4 al Teatro Arrigoni di San Vito al Tagliamento, il 5 al teatro San Giorgio di Udine ed il 6 a Palazzo Lantieri di Gorizia. Tutti questi appuntamenti, con capienza massima d'accesso di 40 persone ciascuno, avranno inizio alle ore 18.30, con ingresso gratuito e necessaria prenotazione attraverso il sito teatristabilfurlan.it.

"Carlo e Nadia", scritto da Antonio Devetag con la regia di Claudio De Maglio, è un primo studio in lingua italiana, friulana, russa e francese di un ampio progetto che vedrà completa luce nel 2022, dedicato alla figura del giovane scrittore, intellettuale e filosofo goriziano Carlo Michelstaedter (1887 – 1910). Pensatore e autore irrequieto, sensibile, geniale, esploratore di diversi linguaggi e mezzi espressivi, tra cui la pittura e la poesia, autore di un "Epistolario", vari saggi, dialoghi filosofici e una tesi di laurea dal titolo "La Persuasione e la Rettorica", mai discussa a causa del suicidio avvenuto con un colpo di pistola all'età di ventitré anni.

Tra le persone con cui Carlo ha maggiormente legato nel corso della sua breve vita c'è Nadia Baraden, profuga russa di vent'anni, bellissima, elegante, cosmopolita, anarchica, nichilista e rivoluzionaria, studentessa all'Istituto di Belle Arti di Firenze dove Carlo la incontra, la frequenta, se ne innamora. Lui le dà lezioni di italiano e lei posa per lui.

È da questi incontri avvenuti nel 1907 che Antonio Devetag, tesse la trama del loro vivere e del loro viversi, in scene ambientate in uno studio d'artista, una soffitta stile bohémien a Firenze. Passioni, aspirazioni, sogni e realtà, attrazioni e respinte, desiderosi entrambi di un amore che non sarà corrisposto, i due sono presi in un vortice di emozioni che alimenta le loro reciproche irrequietudini, ambizioni, voglie di verità e di libertà. Carlo e Nadia si mettono costantemente alla prova tra impeti, slanci e cadute, fino ad un inesorabile finale.

Con gli attori Radu Murarasu nel ruolo di Carlo e Dina Mirbakh in quello di Nadia, la regia di Claudio De Maglio e la collaborazione della Civica Accademia d'Arte Drammatica "Nico Pepe", le musiche dal vivo sono del violoncellista Riccardo Pes, i costumi di Emmanuela Cossar, lo spazio scenico e luci a cura di Claudio Mezzelani. Tutte le info su teatristabilfurlan.it

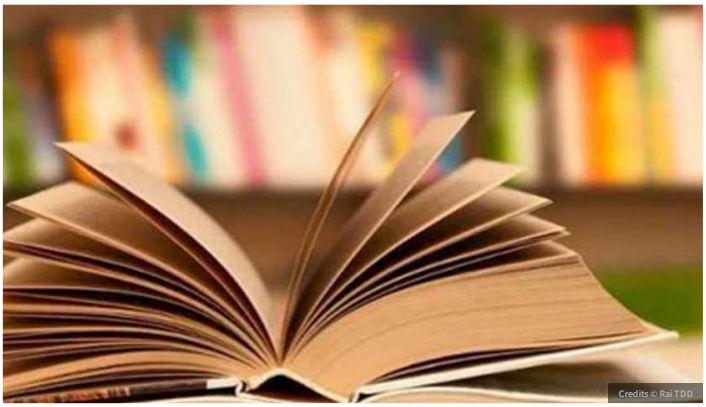
— PREDSTAVE IN PRIREDITVE

03 SEP 2021

Prireditve in obvestila

Kam danes

Petek, 3. septembra



Prireditve in obvestila

Deli

V parku Finžgarjevega doma na Opčinah se začenjajo 56. študijski dnevi Draga 2021. Ob 16.30 okrogla miza "Narodno-jezikovne manjšine in zajamčeno zastopstvo", ob 19.30 Slovenija party - družabna prireditev s kulturnim programom ob 30-letnici samostojne Slovenije.

Ob 20-letnici zakona 482 iz leta 1999 bo ob 14.00 v občinski dvorani v Špetru posvet "Manjšine med standardnim jezikom in narečji". Dogodek prireja Inštitut za slovensko kulturo.

Pravljice pod senčnikom vabijo na predzadnje srečanje. Ob 10.30 na plaži Castelreggio v Sesljanu z igralko Tino Gunzek, prireja Narodna in študijska knjižnica v sodelovanju s Slovenskim stalnim gledališčem.

Občina Dolina je odobrila smernice za nov prostorski načrt. V tem okviru bodo po občinskih vaseh potekali sprehodi z načrtovalko Paolo Cigalotto. Danes so na vrsti Gročana - zbirališče ob 15.30 pri spomeniku padlim; Pesek - ob 17.00 pri križišču za Gročano; ter Draga - ob 18.00 na parkirišču ob vhodu v vas.

V Športno-kulturnem centru v Zgoniku se začenja 37. pokal Kras v namiznem tenisu. Tekme se bodo začele ob 15.00, turnir bo trajal do nedelje dopoldne.

Na vrtu Kosmačeve hiše v Portorožu bodo ob 18.00 predstavili zadnji roman Dušana Jelinčiča "Šepet nevidnega morja, dvanajst tablet svinca".

V konferenčnem središču na ulici Alviano v Gorici bo ob 20.30 na sporedu srečanje na temo diskriminacije. Dogodek prireja združenje Pride FJK, gosta večera bosta Alessandro Zan, predlagatelj zakona Zan, ter senatorka Alessandra Maiorino, med drugim članica komisije za varstvo človekovih pravic.

Na Velikem trgu v Trstu se nadaljuje festival Link. Spored se bo začel ob 11.00, ko bo gost Andrea Segre', dogodki si bodo sledili vse do večera.

Mittelfest. Ob 11.00 in 17.30 "Remote Cividfale del Friuli", potujoča predstava z začetkom pri čedajskem pokopališču. Ob 11.30 srečanje z nizozemskima skladateljema Strijbos in Van Rijswijk. Ob 17.30 predstava Klausa Martinija, posvečena Pasoliniju "P. P. P. Ti presento l'Albania". Ob 18.30 v šoli Pavla Diakona koncert Sofie Labropoulou z naslovom "Sisiphus". Ob 21.30 v cerkvi Sv. Frančiška plesni spektakel "PLI" v izvedbi Viktorja Černickyja.

V okviru 30. Alpe Adria Puppet festivala bo danes na trgu Evrope na sporedu predstava "Variations" v izvedbi skupine Marionette di Filippo, ob 20.30 pa bo v goriškem Kulturnem domu na vrsti predstava "A universal story" Davida Espinose.

Na gradu svetega Justa v Trstu bo v okviru festivala "Hot in the City" ob 19.30 in 22.00 nastopil The Leading Guy.

V sklopu festivala "Dialoghi" bo ob 21.00 v parku palače Ghersiach v Vilešu na sporedu koncert "Odissee Fantasy" v izvedbi godalnega orkestra "Blue strings".

V muzeju ladjedelništva v Tržiču bodo ob 11.00 odprli razstavo "Rijeka 1850-2018: reška filatelija med mitom, zgodovino in ekonomijo", ki bo na ogled do 26. septembra.